



Prot. 0010967/2025 del 23/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la lettera di indizione della Conferenza dei Servizi pervenuta a codesto ufficio in data 02/10/2025 con prot. n. 0008520 con la richiesta di autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di **lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE)** di proprietà degli enti Città Metropolitana di Bologna e Comune di Cento;

CONSIDERATO che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VERIFICATA la documentazione a corredo dell'istanza pervenuta ai prott. 0009297 del 30/10/2025 e 0009345 del 31/10/2025;

VERIFICATO che per il suddetto intervento edilizio è richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto l'area nella quale è situata l'infrastruttura ricade in area tutelata ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera c) del D.lgs 42 del 2004 "fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua" e quindi sottoposta a vincolo di natura paesaggistica, ed in particolare lo stesso intervento è soggetto a procedimento autorizzatorio ordinario;

DATO ATTO che con L.R. 26/1978, come abrogata e sostituita dall'art. 69 comma 2 della L.R. n. 24/2017, la Regione Emilia Romagna ha delegato ai Comuni le funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146 ed accertamenti di compatibilità paesaggistica artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO quanto indicato nella proposta di provvedimento inviata in data 07/11/2025 con prot. 0009533 alle Soprintendenze:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna,
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

VISTO il parere favorevole prot. 0009502 espresso in data 06/11/2025 dal Responsabile del IV Settore relativamente alla conformità urbanistico-edilizia;

VISTO il parere estetico della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP), la quale si è espressa nella seduta del 05/11/2025 con parere favorevole (senza prescrizioni) prot. 0009505 del 06/11/2025;

VISTO inoltre il parere favorevole espresso in data 07/11/2025 al prot. 009527 dal Responsabile del procedimento;

VISTA la proposta di provvedimento paesaggistico trasmessa in data 07/11/2025 con prot. 0009533 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara in cui si chiede l'accoglimento dell'istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in quanto rilevato che gli interventi proposti non risultano essere pregiudizievoli nei confronti del bene oggetto di tutela;



COMUNE DI PIEVE DI CENTO
Città Metropolitana di Bologna



UNIONE
RENO GALLIERA

4° SETTORE
EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

DATO ATTO che entro la scadenza del termine previsto dalla Conferenza dei Servizi risulta pervenuto, alla Città Metropolitana di Bologna, il parere richiesto da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna e che lo stesso è stato acquisito a mezzo e-mail il 19/12/2025 da parte del Comune di Pieve di Cento, registrato a protocollo con nota prot. 0010951 del 23/12/2025 avente contenuto favorevole con le seguenti prescrizioni:

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, indetta dalla Città metropolitana di Bologna (nota prot. n. 62840 del 02/10/2025) e riattivata in seguito alla sospensione per richiesta di integrazioni (nota prot. n. 81344 dell'11/12/2025), alla documentazione tecnica e alle integrazioni pervenuta con le note indicate a margine;

sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 38716 del 18/12/2025) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 2409 del 17/11/2025);

con la presente, esaminati gli elaborati tecnici, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. d) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270 - che attribuisce la competenza del provvedimento finale per interventi di ambito regionale che coinvolgono più SABAP alla Soprintendenza del capoluogo di Regione - formula il parere di competenza del Ministero, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni e delle precisazioni di seguito riportate, nelle modalità esplicitate dalle Soprintendenze nei rispettivi pareri endoprocedimentali.

- *Rilevato che l'area oggetto della proposta pervenuta è sottoposta a tutela ai sensi dell'art 142 lett. c) della Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 per la presenza del fiume Reno;*
- *preso atto di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;*
- *esaminata la documentazione integrativa prevenuta;*

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria determinazione nell'ambito della Conferenza di Servizi in termini di assenso, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di seguito elencate. In merito alla tutela paesaggistica:

- *al fine di mitigare l'impatto visivo, le strutture in acciaio a vista e le barriere stradali dovranno presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten") o, in alternativa, in legno-acciaio;*
- *in merito alle opere legate ai sottoservizi, nell'eventualità che la condotta del gas sia posta sul prospetto (nella relazione tecnica è prevista all'intradosso del manufatto mentre gli elaborati grafici la riportano alloggiata in una mensola su uno dei fianchi del manufatto), si dovranno, per le finiture che rimarranno a vista, adottare cromie a bassa saturazione e non troppo appariscenti, in coerenza con il contesto paesaggistico, optando, preferibilmente, per una gamma cromatica ridotta o, in alternativa, con il mascheramento degli stessi tramite la messa in opera di pannelli del tipo "a veletta", con caratteristiche cromatiche nei toni del marrone (tipo "corten") o in legno-acciaio;*
- *particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente la cui sistemazione dovrà adottare un andamento orografico che riprenda il contesto circostante coniugandosi ad esso in maniera naturale (senza ripide scarpate e/o dislivelli a linea spezzata), al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;*
- *le opere di ritegno e sostegno che dovessero rendersi necessarie, siano realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica e le eventuali barriere in massi siano sciolte e non cementate;*



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna



UNIONE
RENO GALLIERA

4° SETTORE
EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

- *sia previsto il ripristino delle aree di cantiere e delle caratteristiche vegetazionali tipiche delle fasce ripariali. La vegetazione presente lungo il corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata e, nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento ne comporti il taglio, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi quale 'intervento di compensazione'.*

CONSIDERATO l'ottenimento di tutti i pareri previsti dal D. Lgs. 42/2004 alla data del 19/12/2025;

ACQUISITA l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

CONSIDERATO che tale intervento non comporta pregiudizio all'assetto ambientale in quanto conforme alla disciplina definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione;

VALUTATO che non sussistono valide motivazioni per diniegare l'intervento proposto relativamente agli aspetti di tutela paesaggistico - ambientale;

Tutto ciò premesso,

RILASCIA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in merito agli interventi descritti, ritenendo detti interventi compatibili e coerenti rispetto ai valori paesaggistici ivi riconosciuti.

Il responsabile del IV settore
Ing. Alessia Tonello

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D. Leg.vo 82/2005).